

Codice A1816A

D.D. 18 dicembre 2018, n. 4157

**L.R. n. 45/1989. Autorizzazione per la realizzazione di modificazioni/trasformazioni del suolo inerenti la realizzazione di una cantina, in variante all'Autorizzazione Comunale n. 6/2018, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, in Comune di Serralunga d'Alba (CN), loc. Tezzo. Richiedente: Soc. Agricola Cascina Rossa di Veglio Marco.**

In data 29/08/2018, prot. n. 38974 è stata presentata istanza complessiva in variante all'Autorizzazione Comunale n. 6/2018, Soc. Agricola Cascina Rossa di Veglio Marco, tesa ad ottenere l'autorizzazione in variante, ai sensi della L.R. n. 45/1989 sull'intervento per la realizzazione di modificazioni/trasformazioni del suolo inerenti la realizzazione di una cantina, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie totale modificata/trasformata di circa 2.856 m.<sup>2</sup> e di un volume totale di movimenti terra pari a circa 3.916 m.<sup>3</sup> in Comune di in Comune di Serralunga d'Alba, loc. Tezzo.

L'istanza complessiva citata è stata presentata in quanto la variante in oggetto comporta il cambio di competenza per l'autorizzazione finale dal Comune di Serralunga d'Alba alla Regione Piemonte – Settore Tecnico di Cuneo, in quanto i limiti dimensionali dei movimenti terra complessivi eccedono quelli di competenza in sub-delega comunale.

Considerato che in data 23/10/2018 è stato effettuato un sopralluogo congiunto alla presenza dei progettisti tecnici, del Proponente e del funzionario regionale incaricato del Settore Tecnico di Cuneo; nonché contestualmente sono state richieste - tramite apposito verbale di sopralluogo – della documentazione integrativa.

Vista la documentazione integrativa pervenuta in data 22/11/2018, prot. 53918, che soddisfa le richieste effettuate.

All'istanza ed alle integrazioni sono allegati gli elaborati progettuali a firma tecnici progettisti, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- Relazione tecnica generale
- Relazione geologico – geotecnica;
- Tavole progettuali (Planimetrie, sezioni, ...);
- Pagamento spese di istruttoria;
- Autorizzazione Comunale e schema fondazioni autorizzate e realizzate;

In sintesi, come da verbale interno del Settore Tecnico Regionale di Cuneo, datato 27/11/2018, redatto dal funzionario incaricato, Arch. Marco Rozio, si evince che l'intervento ammissibile consiste: variante all'autorizzazione n. 6/2018 del Comune di Serralunga d'Alba, per la realizzazione di una cantina ed opere annesse.

Si rammenta che l'istruttoria svolta, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici di competenza e sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della L.R. n. 45/1989 il titolare dell'autorizzazione è tenuto al versamento, prima dell'inizio dei lavori, del deposito cauzionale pari ad €1.000,00.

Ai sensi dell'articolo 9 della L.R. n. 45/1989, il soggetto autorizzato è tenuto al versamento, prima dell'inizio dei lavori, del corrispettivo di rimboschimento pari ad € 620,00, in ragione della trasformazione del suolo.

Degli avvenuti versamenti è altresì tenuto a darne comunicazione a questo Settore.

Conclusa l'istruttoria di rito, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### IL DIRIGENTE

- visto il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
- vista la L.R. n. 45/1989;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03/04/2012, n. 4/AMD;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i.;

#### *determina*

- di autorizzare, ai sensi della LR n. 45/1989, in variante all'Autorizzazione Comunale n. 6/2018, la Soc. Agricola Cascina Rossa di Veglio Marco a realizzare l'intervento relativo ad una cantina ed opere annesse, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di circa 2.856 m.<sup>2</sup> e di un volume totale di movimenti terra pari a circa 3.916 m.<sup>3</sup> in Comune di Serralunga d'Alba, loc. Tezzo, sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. al foglio n. 4, Mappali 639, 424, 425 secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza compresa l'eventuale realizzazione di nuovi fabbricati e/o coperture legate alle unità strutturali presenti;**
- 2. in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del D.M. 17/01/2018 e l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;**
- 3. le fondazioni su pali dovranno raggiungere il substrato per almeno un terzo della loro lunghezza effettiva, per garantire la stabilità nel tempo;**
- 4. durante i lavori non deve essere scaricato materiale a valle, con particolare riguardo ai tratti in riporto e in nessun caso devono essere depositate volumetrie nei pressi degli impluvi;**
- 5. tutte le scarpate e in particolare quelle in riporto devono essere inerbite mediante idrosemina o altra tecnica entro 3 mesi dall'esecuzione dei lavori di riprofilatura delle superfici secondo quanto previsto negli elaborati progettuali;**
- 6. in corso d'opera i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque, pertanto devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di**

- smottamenti, scoscendimenti e/o rotolamento di materiale a valle ovvero anche dilavamenti, ristagni ed erosioni; in particolare gli sbancamenti in depositi sciolti devono essere eseguiti creando pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera delle acque ruscellanti;
7. particolare cura deve essere posta nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione e smaltimento delle acque superficiali, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta e allontanamento delle acque verso gli impluvi naturali stabili; in nessun caso dovranno essere apportate modifiche peggiorative al sistema di regimazione esistente;
  8. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo devono essere sistemate al termine dei lavori mediante interventi di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo dei luoghi;
  9. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in relazione all'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc.), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo;
  10. questo Settore si riserva la facoltà di sospendere o revocare la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e di procedere ai sensi dell'articolo 13 della L.R. n. 45/1989 e s.m.i.;
  11. con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo, al Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo ed alla Stazione Carabinieri Forestale di Alba, dovranno pervenire ad inizio lavori la “Comunicazione di inizio lavori” ed a conclusione un'istanza di scauizionamento (su modello regionale reperibile online), con allegata “Relazione di fine lavori” nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo, nonché documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato al progetto, alle integrazioni agli atti ed alle prescrizioni dettate, contenente inoltre il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato.

- di stabilire che i lavori devono essere eseguiti entro **24 mesi** dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

- L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da

parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere in progetto o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del versante, che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per l'assetto idrogeologico interessato.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

L'istante deve - in ogni caso - sottomettendosi in via prioritaria ad ogni altra disposizione di legge in materia ambientale-paesaggistica ed urbanistico-edilizia di spettanza di altri enti, in primo luogo osservando gli atti amministrativi prodotti dal Comune entro cui si attua l'intervento. Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il funzionario estensore  
Arch. Marco Rozio

IL DIRIGENTE DI SETTORE  
Arch. Graziano VOLPE